

Costituzione del gruppo svizzero-italiano dell'Associazione svizzera delle donne Ingegnere ASDI

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1998)**

Heft 1

PDF erstellt am: **30.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Costituzione del gruppo svizzero-italiano dell'Associazione svizzera delle donne Ingegnere ASDI.

Su iniziativa di alcune ingegnere ticinesi, è stato recentemente costituito il gruppo svizzero-italiano dell'Associazione Svizzera delle Donne Ingegnere ASDI.

tema della convivenza con la follia, non più circoscritta nello spazio segregato.

L'impegno della Fondazione è stato diretto alla riflessione e alla ricerca sugli spazi in cui l'abitare e l'assistenza non fossero funzioni rigidamente separate.

Sono stati così elaborati progetti per la realizzazione di reti di servizi per l'assistenza e per la residenza di persone con disagio mentale e per il riutilizzo sociale delle aree prima destinate a recinto manicomiale, come il *Progetto Pilota Urbano relativo all'area di S. Salvi* elaborato con il Comune di Firenze.

Precedentemente la Fondazione aveva organizzato il convegno internazionale *Abitare la Follia* e presentato la proposta progettuale per il recupero della *Villa Ambrogiana di Montelupo Fiorentino*, sede dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino.

Con la Regione Toscana, la Regione Emilia ed una commissione di esperti, la Fondazione Michelucci ha elaborato una proposta di superamento della legislazione vigente sulla psichiatria giudiziaria.

In collaborazione col Comune di Fiesole è stata condotta una ricerca finalizzata al *Modellamento di una rete di servizi e residenze per gli anziani nel territorio comunale*.

La Fondazione Michelucci ha organizzato, con il Comune di Firenze, l'Azienda ospedaliera Meyer e il patrocinio della Regione Toscana, il convegno *I bambini non sono pazienti - L'ospedale dei bambini*, che si terrà il 17 dicembre a Firenze, nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio.

L'associazione, che a livello svizzero esiste dal 1991 e conta più di 150 socie (ingegnere, laureate in chimica, fisica, matematica), si prefigge principalmente di rendere la professione di ingegnere più attrattiva per le donne, favorire i contatti fra le ingegnere e informare le studentesse che desiderano diventare ingegnere.

Fino ad ora, non erano state mai organizzate delle attività nella Svizzera italiana a causa del numero esiguo di socie. Grazie all'ufficio per la consulenza femminile, che ha ultimamente realizzato diverse manifestazioni incentrate sul tema "donna e tecnica", è stato possibile rintracciare anche in Ticino diverse donne ingegnere.

Alcune di loro, già attive nell'associazione fin dalla sua fondazione, hanno quindi preso l'iniziativa di riunire tutte le colleghe e di costituire un gruppo regionale nella Svizzera italiana dell'Associazione Svizzera delle Donne Ingegnere ASDI.

Il primo incontro del gruppo è avvenuto il 15 maggio 1997 a Rivera con la partecipazione di una ventina di ingegnere e di Chiara Simoneschi-Cortesi, deputata in Gran Consiglio e da sempre impegnata per la formazione delle ragazze.

Il gruppo ASDI Svizzera italiana è aperto a tutte e tutti coloro che si interessano in modo particolare a rendere più attrattiva la professione di ingegnere per le donne e ad incentivare le ragazze ad intraprendere la carriera di ingegnere fornendo consigli e informazioni.

Le prime attività del gruppo saranno l'organizzazione di momenti d'incontro per lo scambio di esperienze e opinioni e la creazione di collegamenti con il mondo scolastico (p. es. con i servizi di orientamento professionale).

Ulteriori progetti più concreti verranno discussi nei prossimi incontri.

Per ulteriori informazioni
sul gruppo svizzero-italiano dell'ASDI,
rivolgersi a Cristina Zanini Barzagli
ing. civ. dipl. ETH
via al Molino 21
6915 Pambio-Noranco
Tel. 091/980.04.05 Fax 091/980.04.06